

Itinerari Itineraries

Ciclovía del Santerno

www.cicloviadelsanterno.net

La Ciclovía del Santerno è un itinerario di 44 km che si snoda da Mordano fino a Castel del Rio, attraversando 6 dei 10 Comuni del Circondario Imolese.

Il percorso, dirigendosi verso la collina, da Borgo Tossignano fino al centro abitato di Fontanelice, in larga parte pianeggiante, attraversa la bellissima area fluviale di Campola, da cui, in primavera, è possibile ammirare la fioritura delle ginestre su Monte Penzola. Il percorso da Fontanelice a Castel del Rio è quello più impegnativo dal punto di vista fisico, con salite importanti. Scendendo verso valle, invece, la pedalata o la passeggiata saranno una dolce discesa fino a Mordano.

The 44 km Santerno Cycle Route winds its way from Mordano to Castel del Rio, crossing 6 of the 10 Municipalities in the Imola Area.

The route toward the hills, from Borgo Tossignano to Fontanelice, is easy-going and crosses the fascinating Campola riverside: here, in spring the blooming of the local Scotch brooms paints Monte Penzola with a bright yellow. The more physically challenging final section from Fontanelice to Castel del Rio has some steep climbs and descents. Cyclists taking the route valleyward, instead, can enjoy a largely gentle descent all the way to Mordano. The route can also be walked, turning it into a long hike amid nature.



Fontanelice e Monte Penzola

Un percorso di circa 8 km, tra strade asfaltate e sentieri sterrati, da Fontanelice a Monte Penzola e Borgo Tossignano.

Il punto di partenza è Piazza Roma, con il suo Archivio dedicato al grande architetto Giuseppe Mengoni, che realizzò la Galleria Vittorio Emanuele di Milano. Si procede lungo Via Andrea Costa, in discesa verso il corso del fiume Santerno, che si attraversa per raggiungere la località Prato, lungo Via Budriolo. Questa strada continua a lungo fino all'imbocco del sentiero CAI 703, che tocca il territorio del Parco Regionale della Vena del Gesso, con la cima del Monte Penzola nel comune di Borgo Tossignano, e si ricollega poi a Via Rineggio. Una volta arrivati alla Casa del Fiume, centro visite del Parco ed info point della Valle del Santerno, si imbecca la Ciclovía del Santerno per rientrare a Fontanelice.

Per la presenza di cani da lavoro e guadi sul fiume Santerno, l'itinerario è percorribile obbligatoriamente con il supporto di una Guida professionista (contattare la Guida del Parco promozione@parchiromagna.it). Il Comune di Fontanelice e l'Ente Parco per la Biodiversità Romagna declinano ogni responsabilità in caso di diversa modalità di fruizione.

An 8 km route that winds its way along paved roads and dirt paths, taking hikers from Fontanelice to Monte Penzola and Borgo Tossignano.

The starting point is Piazza Roma, home to an Archive dedicated to architect Giuseppe Mengoni, designer of the stunning Galleria Vittorio Emanuele II in Milan. Follow Via Andrea Costa down to the Santerno river, and cross the bridge to reach Prato, along Via Budriolo. The road continues for some way before taking you to the trailhead of CAI 703, a marked path that leads you into the Vena del Gesso Regional Park; this winds its way up to the top of Monte Penzola in the municipality of Borgo Tossignano before connecting to Via Rineggio. Once you reach the Casa del Fiume - a park visitor centre and Santerno Valley info point - take the Santerno cycle path back to Fontanelice. Along the path, note the presence of working dogs and stepping stones to cross Santerno.

Visitors must rely on a certified hiking guide (contact promozione@parchiromagna), due to the presence of working dogs and stepping stones over Santerno river. Fontanelice Municipality and Ente Parco per la Biodiversità Romagna decline any responsibility whenever this condition is not respected.



5 Antica Torre di Fornione

La località di Fornione, sulle colline tra Fontanelice e Castel del Rio, deve probabilmente il suo nome alla presenza di antichissime fornaci di origine romana. Diverse sono inoltre le tombe etrusche e romane rinvenute nella zona, a testimonianza della frequentazione di queste colline già da tempi molto lontani.

L'Antica Torre di Fornione si erge ancora oggi massiccia e austera, ricordando quel momento della storia in cui il potere delle famiglie veniva misurato attraverso l'estensione dei possedimenti e la grandiosità dei palazzi. Il tempo, l'incuria dell'uomo, le frane dovute alle nevicate ed il passaggio della Seconda Guerra Mondiale hanno lasciato gravi ferite all'antico palazzo, che fu residenza e orgoglio di un ramo della famiglia Alidosi Signori di Castel del Rio e Fornione. Poco rimane del grandioso palazzo e delle fastose decorazioni interne al palazzo, la cui Torre superstita rappresentava la potenza della famiglia che ne commissionò la costruzione, intorno al 1570. Dalla famiglia Alidosi, il palazzo passò nelle mani degli Spada, fino ai Marchi e Pifferi. Questo ultimo passaggio di proprietà determinò l'inizio della decadenza del palazzo, che si trovava decentrato rispetto agli interessi economici dei Pifferi.

The village of Fornione lies in the hills between Fontanelice and Castel del Rio. It probably owes its name to furnaces of Roman origin. Several Etruscan and Roman tombs have also been found locally, demonstrating that these hills have been inhabited since ancient times.

Today, the austere Antica Torre di Fornione remains as impressive as ever, recalling a time when a family's power was measured by the grandeur of their possessions and palaces. However, time, neglect, landslides triggered by snowfall and the impact of the Second World War have seriously scarred this ancient building, once the proud residence of a branch of the Alidosi family, the Signori of Castel del Rio and Fornione. Little remains of the grandiose palace or the sumptuous decorations it once housed: the surviving Torre (tower), though, still testifies to the power of the family who commissioned its construction in circa 1570. After the Alidosi, the palace was subsequently owned by the Spada, Marchi and Pifferi families. This last change of ownership saw the building fall into disrepair as it became disconnected from the economic interests of the Pifferi family.

6 Oasi fluviale e Riva dei Cavalli

Lasciando la via principale che attraversa Fontanelice, si scende verso il corso del fiume Santerno, che qui forma una incantevole oasi fluviale. In questa verde spiaggia lungofiume è possibile trovare riparo dalla calura estiva, grazie alla brezza e all'ombra dei grandi alberi, godere delle piacevoli giornate primaverili ed estive in compagnia degli amici ed approfittare delle acque tranquille del Santerno per rinfrescarsi. Il corso del Santerno definisce inoltre un'importante area geologica che a Fontanelice si esprime in uno dei geositi più interessanti della vallata: la Riva dei Cavalli. Una parete verticale di circa 150 m si erge lungo le rive del fiume: si tratta di un affioramento della formazione Marnoso-Arenacea, caratterizzata dall'alternanza tra potenti strati di arenarie ed intervalli di marne, depositatisi sul fondo dell'antico bacino marino miocenico.

Leave the main road that passes through Fontanelice and descend to the Santerno river, this section of which forms a delightful oasis. Shaded by tall trees and cooled by the breeze that wafts down the valley, this gorgeous riverside beach provides welcome respite from the summer heat. Families and friends make the most of long spring and summer days... and cool off in the clear, calm waters of the Santerno. The River Santerno valley also has numerous sites of geological interest, one of the most remarkable being the Riva dei Cavalli near Fontanelice. This is a 150 m high vertical wall that rises from the shores of the river: an outcrop of Marly-Arenaceous rock, it features marked layers of sandstone and marl that were deposited on the bottom of the ancient Miocene sea.



Scopri di più Learn more

Lo stemma di Fons Illicis

Il nome della cittadina deriverebbe dal latino "fontana", con il significato di sorgente, e la desinenza "-elice" da "elicere" cioè trarre fuori. Il toponimo di Fontanelice legherebbe quindi il paese alle più antiche opere realizzate dall'uomo legate all'approvvigionamento dell'acqua. Una interpretazione alternativa invece, indicherebbe il significato di "fontana vicino ad un leccio". "Dazzurro, alla vasca di fontana esagonale, al naturale, con lo specchio d'acqua e lo zampillo ricadente in due cascate d'argento." Così è descritto lo stemma del Comune di Fontanelice autorizzato nel 1961: la fontana che si trova in Piazza Roma riprende infatti lo stemma comunale: una vasca ed una fontana zampillante.

The name of the town derives from the Latin 'fontana', meaning spring, and the suffix '-elice', from the verb 'elicere' or to 'draw out'. This place name, Fontanelice, therefore links the town to some of the oldest man-made water works. An alternative interpretation indicates the meaning as being a 'fountain near a holly oak'. "Blue, with a hexagonal basin, natural, with a pool and a jet of water forming two silver cascades." This is the official description of the coat of arms of the Municipality of Fontanelice, authorized in 1961. The fountain in Piazza Roma, featuring a pool and jets of water, mirrors the image on the coat of arms.

Sagra della pié fritta

A Fontanelice, il lunedì di Pasqua è sinonimo di pié fritta. Ogni anno si svolge infatti la tradizionale sagra che celebra il prodotto tipico di Fontanelice per eccellenza: la pié fritta. Farina, zucchero, sale, latte, acqua, olio, lievito e niente più. Il tutto, chiaramente, fritto in olio bollente, per dare vita delle deliziose "frittelle di piadina", che riempiono l'aria di una fragranza inconfondibile. Il paese ospita per tutta la giornata un ricco mercato, mentre in piazza Roma viene distribuita la pié fritta. Durante la Sagra, si svolge anche la "Corsa dei somari", molto amata e partecipata, soprattutto dai più giovani: si corre a squadre di tre, includendo l'asino. Lo scopo della corsa è condurre il somaro al taglio del traguardo nel minor tempo possibile. La competizione tra rioni si accende principalmente in occasioni goliardiche come questa all'interno della Sagra.

In Fontanelice, Easter Monday means pié fritta, a type of bread-like fritter. Every year, tradition demands that the town hold a festival to celebrate this local gastronomic excellence. And the recipe? Flour, sugar, salt, milk, water, oil, yeast and nothing more. All, of course, fried in boiling oil to breathe life into the delicious 'piadina fritters' that fill the air with their unmistakable aroma. During the day the town hosts an extensive market while the pié fritta itself is handed out in Piazza Roma. At the same time as the Sagra della Pié Fritta, the town also holds the Corsa dei Somari. This much loved 'donkey derby' attracts plenty of (mostly young) participants and sees teams of three (2 people +1 donkey) compete for victory. The 'jockeys' lead the donkey across the field to the finish line. And the competition between the local rioni (neighbourhoods) is fierce... especially at exuberant events like the Sagra della Pié Fritta!



Antica fiera

Il rispetto e la celebrazione delle tradizioni hanno un grande rilievo a Fontanelice. Per questo motivo ogni anno, il secondo fine settimana di settembre, si svolge l'Antica fiera di Fontanelice. Questa fiera agricola mette in risalto le radici contadine ed il forte legame con la terra di questa parte della Valle del Santerno. L'evento comprende la tradizionale esposizione di bestiame ed una esposizione di mezzi agricoli a testimonianza dell'evoluzione del lavoro agricolo. Non manca il mercato, con la vendita dei prodotti agricoli ed eccellenze locali e sono numerose le iniziative legate al mondo dell'agricoltura.

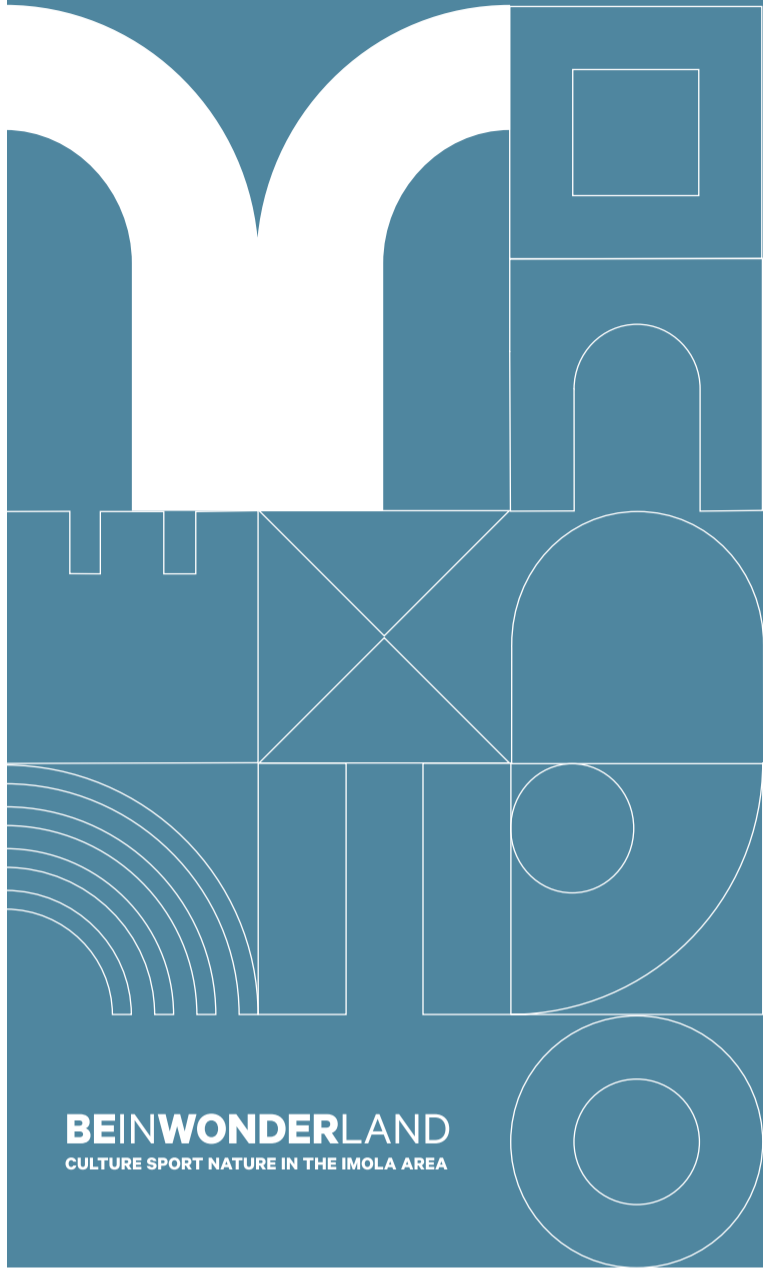
Tradition plays a major role in life in Fontanelice. A key example is the Antica Fiera (Old Fair), held yearly on the second weekend of September. The fair's origins lie in traditional agriculture and reflect the people's close ties with the land in this part of the Santerno Valley. The event showcases both traditional livestock and modern farm vehicles, highlighting just how far modern agriculture has come. There's also a market, where visitors can purchase genuine local produce, and numerous initiatives related to the world of farming.

Curiosità Fun fact

L'Antica Fiera di Fontanelice affonda le sue radici nel XVII secolo, quando un forte terremoto sconvolse la zona e la città invocò la protezione della Madonna della Consolazione, patrona di Fontanelice. Si decise quindi di celebrare una festività dedicata alla patrona e la prima edizione si tenne l'8 settembre 1688. Per secoli la Fiera fu un'occasione di incontro e di scambio, per far conoscere le produzioni agricole del territorio fontanese e della Valle del Santerno. Dal 2006, l'Antica Fiera viene organizzata nel fine settimana più vicino all'8 settembre.

The Antica Fiera di Fontanelice has its roots in the 17th century when a major earthquake devastated the area and the city invoked the protection of the Madonna della Consolazione, patron saint of Fontanelice. It was then decided that a special celebration would be held in honour of the patron saint, the first of which took place on 8th September 1688. For centuries the fair provided an opportunity to meet, trade and inform others about the produce from the Fontanelice area and the Santerno Valley of which it is a part. Since 2006 the Antica Fiera has been held on the weekend closest to 8 September.

Fontanelice



Area del Comune di Fontanelice
Area del Nuovo Circondario Imolese
Regione Emilia-Romagna



Informazioni | Information

Comune di Fontanelice
Piazza del Tricolore, 2
+39 0542 92566
urp@comune.fontanelice.bo.it

Approfondimenti | To learn more

Comune di Fontanelice: www.comune.fontanelice.bo.it
Facebook: Comune di Fontanelice
Imola Faenza Tourism Company: www.imolafaenza.it

Crediti immagini | Image credits

Archivio Comune di Fontanelice: Luca Negroni,
Marco Maccarelli, Gabriele Meluzzi, Isolapress,
Anna Maria Guccini, Massimo Pieni
© OpenStreetMap contributors



Fontanelice

“D’azzurro, alla vasca di fontana esagonale, al naturale, con lo specchio d’acqua e lo zampillo ricadente in due cascate d’argento.”

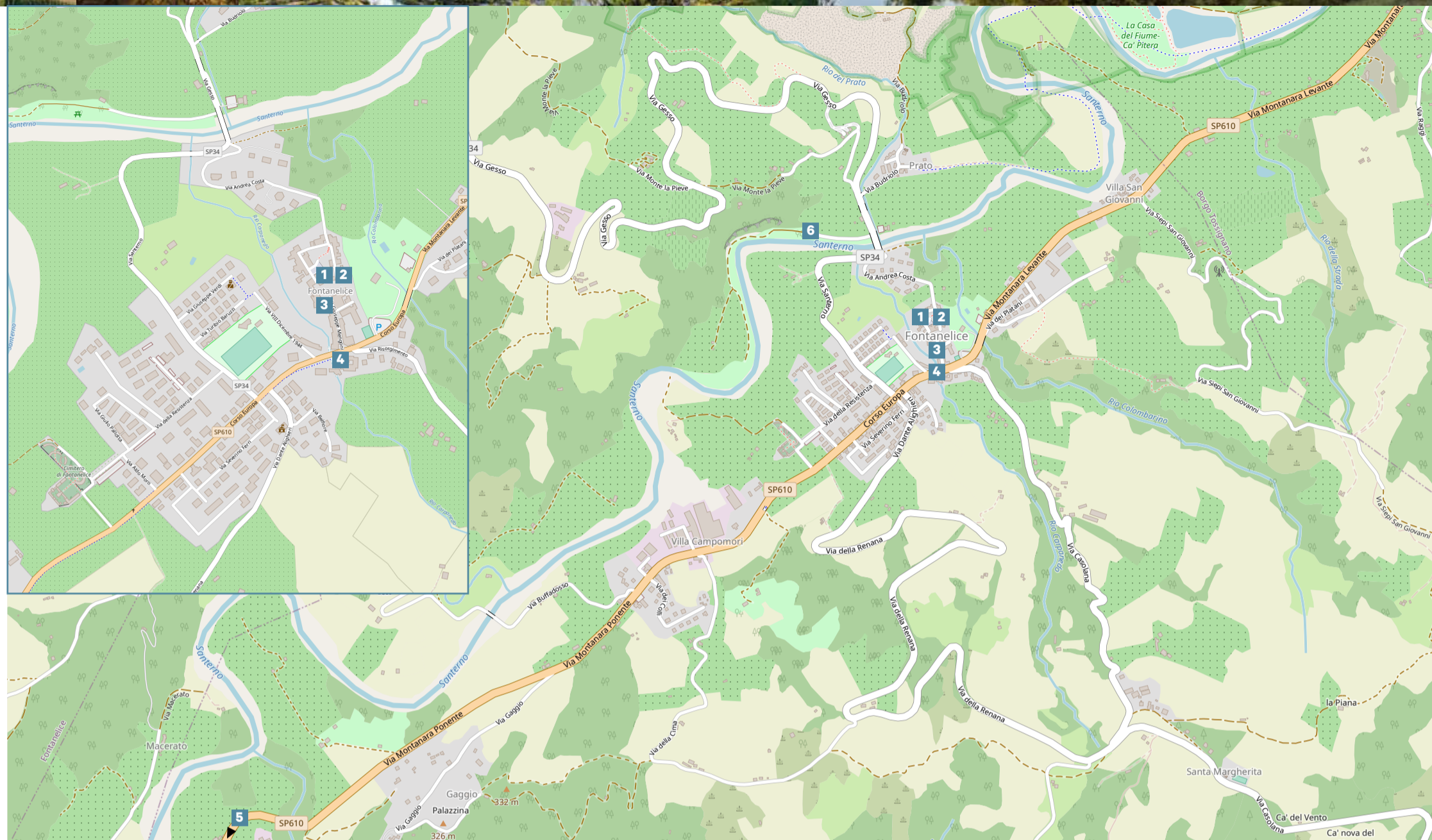
Descrizione ufficiale dello stemma comunale

“Blue, with a hexagonal basin, natural, with a pool and a jet of water forming two silver cascades.”

Official description of coat of arms

Situato a 18 km da Imola, Fontanelice è il comune verde della Valle del Santerno. L’impianto urbano storico, di carattere medioevale, è ancora oggi evidente nel centro abitato, raccolto attorno a Piazza Roma, con la fontana storica simbolo del paese, su cui si affaccia l’ex palazzo pubblico. Fontanelice sorge lungo il corso del Santerno, la cui riva accogliente è frequentata dagli abitanti del comune e di tutto il territorio. Il centro abitato è contraddistinto dalla presenza di un vasto patrimonio arboreo, viali e piccoli giardini. Il territorio e le sue colline sono meta di attività di trekking e cicloturismo. Il “fondale” naturale del paese, che sovrasta la riva del fiume, è la maestosa Riva dei Cavalli nel contesto del Parco della Vena del Gesso Romagnola.

Just 18 km from Imola, Fontanelice is one of the most verdant parts of the Santerno Valley. The medieval urban layout is still evident. At its centre lies Piazza Roma, where the former town hall overlooks the historic fountain, the settlement’s symbol. Fontanelice lies on the banks of the River Santerno, a place of natural beauty that is hugely popular with people in the town and the surrounding area. With its tall trees, avenues and gardens, the town centre is a delight, while the surrounding hills are perfect for trekking and cycling. Here, the river coils past the magnificent cliffs of the Riva dei Cavalli, one of the geological wonders of the Vena del Gesso Romagnola Regional Park.



1 Torre civica ed ex palazzo comunale

Piazza Roma, 22

L’ex palazzo comunale si trova sulla piazza principale di Fontanelice, a fianco della porta d’accesso all’antico Castello, che durante il Medioevo sorgeva proprio in questa zona. Già in periodo Rinascimentale, ciò che rimaneva di questa rocca fu inglobato nel nuovo palazzo pubblico. Numerosissimi sono gli interventi di ampliamento del complesso, che si arricchisce di un prospetto porticato a cui si accede con alcuni gradini, che seguono la naturale pendenza della piazza. Il porticato presenta sette arcate a sesto ribassato, intonacate, mentre la muratura portante è in sasso a vista. Una sequenza di semplici aperture rettangolari scandisce la parte superiore della facciata connotata, al centro, da una nicchia intonacata con una statua della Madonna. La massiccia mole della Torre dell’Orologio, intonacata, domina il fabbricato: è a pianta quadrangolare con aperture a bifora su tutti i fronti nella parte superiore.

The former town hall stands in the main square of Fontanelice, alongside the gateway to the old Castle that stood here in the Middle Ages. By the time of the Renaissance, the remains of this fortress had already been incorporated into the new public building. Over the years the complex has grown considerably. For example, it now includes a colonnaded façade, accessible via the steps that follow the natural slope of the square. This portico features seven lowered pointed arches; these have a plaster finish while the load-bearing masonry is natural stone. The upper part of the façade, instead, has a sequence of simple rectangular openings. At its centre lies a plastered niche with a statue of the Madonna. Dominating the top of the building is the huge square-based, plaster-finished Clock Tower, with mullioned windows on all sides of the upper section.

2 Archivio Giuseppe Mengoni

Piazza Roma, 22
www.archiviogiuseppemengoni.it

L’ex palazzo comunale ospita l’Archivio Museo Giuseppe Mengoni, celebre architetto nato a Fontanelice il 23 novembre 1829. Mengoni progettò e seguì la realizzazione della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Nato da una donazione di Carlo Basile, erede dell’architetto fontanese, l’Archivio fu inaugurato nel 2002 dopo un approfondito lavoro di inventariazione e catalogazione del materiale. L’archivio raccoglie oltre milleseicento documenti progettuali prodotti dallo studio milanese dell’architetto fontanese Mengoni: la parte più consistente è costituita da materiale di progetto, documentazione fotografica, cartografica e scritta, prodotta e utilizzata per la costruzione della Galleria Vittorio Emanuele II, tuttora considerata una delle più belle al mondo, e la sistemazione delle aree ad essa circostanti. Tale documentazione si sviluppa dai primi disegni per il concorso bandito dal Comune di Milano nel 1861 per la “Sistemazione di piazza del Duomo e vie adiacenti”, fino agli esecutivi e ai particolari al vero, destinati alle varie ditte esecutrici dei lavori della galleria.

The former town hall houses the Giuseppe Mengoni Archive, a museum dedicated to the renowned architect born in Fontanelice on 23 November, 1829. Mengoni designed and supervised the construction of the Galleria Vittorio Emanuele II in Milan. Funded by a generous donation from Carlo Basile, successor to the Fontana-born architect, the Archive was inaugurated in 2002 following a period of painstaking inventorying and cataloguing of the material. The archive contains more than 1,700 design papers produced by Mengoni’s Milanese studio: the bulk of these are photographs, plans and written documents, all produced and used in the construction of the Galleria Vittorio Emanuele II which, together with its surrounding area, is still considered one of the world’s most beautiful buildings. This documentation ranges from the initial drawings for the tender issued by the Municipality of Milan in 1861 (for the ‘Configuration of Piazza del Duomo and adjacent streets’) to the executive drawings and the final details provided to various contractors as they worked on the gallery.



3 Porta del Borgo

Via Giuseppe Mengoni

Per accedere a Piazza Roma, si attraversa un arco: si tratta della porta di accesso al borgo di Fontanelice. L’arco fu eretto in sostituzione di due antiche porte medievali (una pedonale di servizio ed una più ampia), che permettevano l’accesso all’antico castello, ma che con il passare del tempo risultarono poco pratiche al passaggio dei carri che trasportavano beni e merci all’interno del paese. Si decise così nel 1826 di procedere alla demolizione e alla realizzazione di una nuova porta del Borgo. È tradizione comune che l’arco sia stato disegnato da Luigi Zampa, ma forse ne è stato solo il primo a proporre la modifica logistica alla porta del castello. In realtà sia in fase di progettazione, sia in fase di esecuzione apparve determinante l’intervento dell’ingegnere comunale imolese Vincenzo Luigi Baruzzi. I disegni originali dell’arco che potrebbero sciogliere l’enigma sono però misteriosamente spariti dall’archivio di Stato di Ravenna.

To access Piazza Roma you pass underneath an arch, the ‘gateway’ to the town of Fontanelice. It was erected to replace two medieval gates (a pedestrian one and a wider one) that once granted access to the old castle but, over time, proved to be impractical for the passage of goods carts. So in 1826 the council decided to demolish the old gates and construct a new entranceway to the borgo. It is commonly believed that the arch was designed by Luigi Zampa. However, he may not have been the first to propose changes to the castle gate. On further investigation, a municipal engineer from Imola, Vincenzo Luigi Baruzzi, appears to have played a decisive role throughout its planning and execution. However, the original drawings of the arch - which should be able to resolve the enigma - have mysteriously disappeared from the state archives in Ravenna.

4 Biblioteca Comunale, Ex Casa del Fascio

Via Giuseppe Mengoni, 4

L’edificio all’incrocio tra via Mengoni e Corso Europa fu acquistato nel 1932 dal Comune di Fontanelice e subito ceduto al Fascio locale, così che potesse costruire la propria sede, inaugurata poi solennemente l’11 novembre del 1933. Il progetto fu affidato all’ing. Remigio Mirri, che realizzò un edificio secondo un accentuato stile eclettico. La verticalità della facciata e la suddivisione in tre parti delle aperture, così come il cornicione ed il timpano sono elementi presi in prestito dal liberty. Le superfici esterne in sasso ad opus incertum sono un riferimento all’edilizia locale, nonché alla romanità classica. Il progetto originario vedeva anche l’inserimento di teste zoomorfe e due statue di leoni seduti a guardia dell’ingresso, che oggi non sono più presenti. Nel dopoguerra l’edificio venne adibito a Casa del Popolo, con un cinematografo nella grande sala al piano primo. Dal 2006 ospita la Biblioteca Comunale di Fontanelice.

The building on the intersection between via Mengoni and Corso Europa was purchased by the Municipality of Fontanelice in 1932. It was immediately ceded to the Fascist Party so it could have a local headquarters (or Casa del Fascio), which was inaugurated on 11 November 1933. The project was entrusted to the engineer Remigio Mirri, who designed a building with an accentuated eclectic style. The sharp verticality of the facade, its three-part opening, as well as the cornice and the gable, are elements borrowed from the Art Nouveau style. The external surfaces in opus incertum stone reflect local construction techniques and those used in Roman times. The original project included animal-shaped heads and two lions guarding the entrance, features that are no longer present. After the war the building became a Casa del Popolo, with the large first floor room housing a cinema. Since 2006 it has housed the Municipal Library of Fontanelice.

